



COMUNE DI ROMENTINO

PROVINCIA DI NOVARA

ALLEGATO A

RELAZIONE FINALE SUL PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

Premessa

Il Comune di Romentino ha adottato il primo Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità per il triennio 2012-2013 con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 in data 17.1.2012; successivamente sono stati approvati gli aggiornamenti per il triennio 2013-2015 con deliberazione di Giunta Comunale n. 108 in data 17.9.2013 e per il triennio 2016-2018 con deliberazione di Giunta Comunale n. 3 in data 12.1.2016.

Il Programma è stato articolato nel rispetto della nuova normativa di riferimento, ovvero il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*, che all'art. 1 comma 1 ha definito la trasparenza come *"accessibilità totale, delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche"* e ha previsto rilevanti disposizioni aventi lo scopo di garantire l'attuazione del principio della trasparenza nell'attività amministrativa e di promuovere lo sviluppo della cultura della legalità e dell'integrità.

Tale decreto, ha ridefinito tutti gli obblighi di pubblicazione nonché le definizioni di trasparenza e di accesso civico, stabilendo altresì all'art. 10, che ogni Amministrazione adotta un Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, da aggiornare annualmente, anche sulla base delle linee guida elaborate dalla Commissione Indipendente per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT – ora ANAC).

L'art. 10, comma 8, lettera a), del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, impone di pubblicare sul sito istituzionale, in apposita sezione, il Programma triennale e il relativo stato di attuazione, atteso che la legge 6 novembre 2012, n. 190, avente ad oggetto *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*, ha fissato il principio della trasparenza come asse portante delle politiche di prevenzione della corruzione, stabilendo altresì numerosi ulteriori obblighi in capo agli enti locali, in una logica di sinergia con il Piano Anticorruzione.

Al fine di dare attuazione alla disciplina della trasparenza, nell'anno 2014, è stato realizzato un nuovo sito istituzionale del Comune di Romentino sulla cui *homepage* è stata creata un'apposita sezione denominata **"Amministrazione Trasparente"**, nella quale sono stati pubblicati tutti i dati e le informazioni pubbliche inerenti l'Ente e i suoi operatori, al fine favorire la trasparenza e il rapporto diretto tra la singola amministrazione e il cittadino.

Modifiche alla trasparenza

In data 23 giugno 2016, è entrato in vigore il **Decreto Legislativo n° 97 del 25/05/2016** avente ad oggetto: *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, che ha apportato numerose modifiche a:

- **D.lgs 33/2013 (Trasparenza Amministrativa).**
- **Legge 190/2012 (Anticorruzione)**

Il Decreto legislativo 97/2016 è finalizzato a rafforzare la trasparenza amministrativa attraverso, da un lato, l'introduzione di forme diffuse di controllo da parte dei cittadini, dall'altro, attraverso misure che consentono una più efficace azione di contrasto alle condotte illecite nelle pubbliche amministrazioni.

Il provvedimento apporta infatti alcune significative modifiche al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, con l'obiettivo di ridefinire l'ambito di applicazione degli obblighi e delle misure in materia di trasparenza, prevedere misure organizzative per la pubblicazione di alcune informazioni e per la concentrazione e la riduzione degli oneri gravanti in capo alle amministrazioni pubbliche, razionalizzare e precisare gli obblighi di pubblicazione, individuare i soggetti competenti all'irrogazione delle sanzioni per la violazione degli obblighi di trasparenza.

In particolare è introdotta una nuova forma di accesso civico ai dati e ai documenti pubblici. Questa nuova forma di accesso prevede che chiunque, indipendentemente dalla titolarità di situazioni giuridicamente rilevanti, può accedere a tutti i dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, nel rispetto di alcuni limiti tassativamente indicati dalla legge.

Il decreto legislativo interviene, inoltre, anche sulla legge 6 novembre 2012, n. 190 sia precisando i contenuti e i procedimenti di adozione del Piano nazionale anticorruzione e dei piani triennali per la prevenzione della corruzione, sia ridefinendo i ruoli, i poteri e le responsabilità dei soggetti interni che intervengono nei relativi processi.

Soppressione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità

In questa sede, l'attenzione è rivolta alla modifica dell'articolo 10 del Dlgs 33/2013, che ha introdotto una significativa misura di semplificazione rappresentata, per le Pa, dalla soppressione dell'obbligo di redigere il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità, nonché dalla previsione che ogni amministrazione indichi, in apposita sezione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati.

La modifica semplifica gli adempimenti originariamente previsti: già dalla modifica della rubrica articoli (da "Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" a "Coordinamento con il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione"), il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità scompare, quale autonomo elemento di programmazione, per trasformarsi, in un'ottica di doverosa semplificazione, in un mero e ristretto elemento del più ampio Piano triennale della prevenzione della corruzione.

La precedente versione dell'articolo 10 consentiva di considerare il Piano della Trasparenza come una sezione del Piano anticorruzione. Tuttavia, era diffusa la tendenza da parte di molte amministrazioni ad adottare due distinti piani, con evidenti rischi di sovrapposizione delle disposizioni organizzative a contenuto amministrativo in caso di loro inefficace armonizzazione. L'ambiziosa previsione del comma 1 imponeva a tutte le amministrazioni, financo le più piccole, onerosi adempimenti quali l'audizione, prima dell'adozione del programma, delle associazioni rappresentate nel Consiglio nazionale dei consumatori e degli utenti. Ora, è sufficiente che le amministrazioni si limitino a pubblicare, in apposita sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 5, legge 190/2012), i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi del decreto 33/2013.

Sopravvive esclusivamente il disposto che identifica la promozione di maggiori livelli di trasparenza quale obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi nella definizione di obiettivi organizzativi (per gli uffici) e individuali (per i dirigenti che ne sono titolari): in altri termini, l'induzione a più elevati livelli di trasparenza dovrà sempre caratterizzare la programmazione operativa.

Nell'anno 2016 è stata implementata la Sezione del portale relativa al BENESSERE ORGANIZZATIVO, come indicato dall'art. 20, c.3 del D.Lgs n. 33/2013 e sono stati pubblicati i risultati della prima indagine svolta presso l'Ente, tramite la compilazione di un questionario da parte dei dipendenti per conoscere il grado di soddisfazione dei dipendenti al fine di rendere più efficace la gestione del personale, migliorare la qualità del lavoro, motivare i dipendenti al raggiungimento degli obiettivi, incrementare la soddisfazione rispetto alla loro attività lavorativa.

IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA

- Dott. Attilia Togna -